

ISTRUZIONI DI POSA E MANTENIMENTO

IMPORTANTE

Queste istruzioni rappresentano una guida generale per l'installazione dei prodotti di Quintessenza Ceramiche.

Raramente i problemi che si riscontrano sulle superfici ceramiche sono attribuibili al prodotto ceramico; spesso dipendono da una posa inadeguata, pertanto si prega di leggere attentamente le presenti istruzioni e di verificare l'assenza di difetti sulle piastrelle **prima di procedere alla posa dei nostri prodotti**, poiché non verranno accettati reclami su materiale posato e relative richieste risarcimento sui costi di installazione.

I. Ricezione delle piastrelle

Aprire tutte le scatole e controllare le piastrelle prima di posarle.

In caso di posa di fondi e pezzi speciali o decori, è opportuno assicurarsi che le tonalità dei prodotti siano compatibili, tenendo presente che possono esservi leggere stonalizzazioni che non influiranno sul risultato finale.

II. Posa

1. Superficie di posa

È la superficie su cui si applica il collante.

La superficie deve essere completamente **pulita** prima di iniziare a posare le piastrelle. Eliminare residui di intonaco, grasso, cera, malta, sostanze organiche e polvere. Qualsiasi residuo di materiale non rimosso comporterà punti di minor presa che potrebbero generare problemi, incluso la futura caduta delle piastrelle.

È altresì necessario che la superficie sia perfettamente **asciutta** (meno del 3%), **verticale e piana**, e che non presenti rischi di risalite di umidità.

La superficie deve avere anche buona coesione.

Infine, è fondamentale che la superficie sia **stabile**, perché eventuali ritiri, dilatazioni o deformazioni superficiali sono disastrosi per le piastrelle.

I substrati idro-sensibili (legno e truciolo, intonaco e gesso preformato, ecc.) possono necessitare di un fondo impermeabilizzante.

In caso di installazione di strati intermedi (isolamento o impermeabilizzazione), verificare le istruzioni di questi prodotti prima di posare le piastrelle.

2. Scelta dei collanti (chiamati anche adesivi)

Consultare la tabella a pagina 158 per scegliere il collante più idoneo al tipo di superficie di posa. In ogni caso, è sempre opportuno chiedere al produttore o al distributore del collante consigli sul materiale più idoneo da utilizzare.

3. Posa delle piastrelle

3.1 Prima di iniziare

Non avere fretta, operare lentamente e in sicurezza e procurarsi tutti i materiali e gli strumenti necessari prima di iniziare il lavoro.

Se è la prima volta che si posano piastrelle ceramiche o si ha poca esperienza, raccomandiamo di iniziare la posa in un punto nascosto come zona di prova (per esempio, una parte di superficie che sarà nascosta dal mobilio).

Gli strumenti necessari sono: metro, righello, livella, squadra da carpentiere, secchi per la preparazione del prodotto, spatola dentata, spatola gommata rigida, martello gommato, frattazzo, spugne rigide, taglierina (manuale o elettrica).

Dotazioni minime di sicurezza: guanti, occhiali di sicurezza e calzature con punta in acciaio.

Tutti i prodotti e gli strumenti devono essere usati seguendo le istruzioni del produttore.

Le condizioni atmosferiche migliori per la posa sono:

- Temperatura tra i 5 e i 30 °C.
- Evitare la pioggia o elevata umidità.
- Evitare rischi di gelo.
- Non bagnare la superficie nelle 48 ore successive alla posa.
- La temperatura dell'acqua usata per la preparazione degli adesivi è importante, attenersi alle istruzioni del produttore.

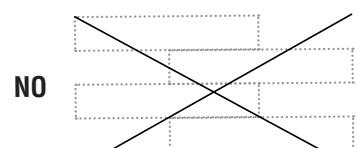
Non avvalersi del metodo di posa a strato spesso, installare sempre le piastrelle seguendo la tecnica a strato sottile (strato di adesivo con spessore di 3-5 mm).

Inoltre, per piastrelle con lato superiore ai 30 cm, è altamente raccomandato il metodo della doppia spalmatura (applicazione dell'adesivo anche sul retro delle piastrelle), in modo da ricoprire completamente con adesivo il retro delle piastrelle.

Non immergere le piastrelle nell'acqua prima della posa.

Le fughe devono essere di almeno 2 mm.

Per pose sfalsate di piastrelle con lunghezza superiore ai 25 cm, gli scostamenti tra piastrelle devono essere di 1/3 max. Non installare le piastrelle posizionando le fughe al centro della loro lunghezza.



3.2 Pianificazione generale e verifiche

Spesso le misure reali sono abbastanza diverse da quelle presenti sui disegni (a volte perfino di alcuni cm), pertanto, una volta pulita completamente la superficie, controllare di nuovo tutte le misure, incluso le luci (finestre, porte, ecc.) e, se necessario, posizionare i giunti intermedi di dilatazione.

Questi giunti sono necessari in ampie superfici, superiori a 8 m di lunghezza (o 10 m²). Raccomandiamo il posizionamento di giunti perimetrali in superfici superiori a 10 m², in particolare in caso di superfici instabili (cartongesso, legno, metallo, ecc.). In ogni caso, le piastrelle del pavimento devono essere poste almeno a 5 mm dalle pareti o da qualsiasi altro elemento che ne impedisca i movimenti di assestamento.

3.3 Preparazione del collante

Preparare il collante seguendo sempre le istruzioni del produttore, usando un miscelatore elettrico a bassa velocità fino ad ottenere un **impasto omogeneo privo di grumi e di bolle**.

Il produttore dell'adesivo fornisce informazioni sulle quantità necessarie per metro quadro. Non miscelare in una volta tutto il collante necessario, perché dopo essere stati miscelati, gli adesivi hanno una breve durata. Preparare solo la quantità utilizzabile in tale durata.

A) ADESIVI CEMENTIZIONI (TIPO C)

- Versare sempre il collante in polvere nell'acqua (precedentemente preparata nel secchio) e mai l'acqua sul collante.
- Se si notano grumi duri nella polvere, non usare quel sacco di collante perché evidentemente ha subito umidità e può aver perso le sue proprietà adesive.
- Per lo stesso motivo, non tenere per troppo tempo i collanti una volta aperti.
- **Dopo aver mescolato, non aggiungere acqua, per nessun motivo e in nessuna circostanza.**
- Dopo aver miscelato, attendere il tempo di riposo del collante (stabilito dal produttore) prima di usarlo. Trascorso questo tempo, mescolare leggermente di nuovo l'adesivo.

B) RESINE REATTIVE (TIPO R)

- Solitamente sono costituite da due ingredienti separati. Mescolarli versando il componente minore (indurente) nel componente principale (resina, precedentemente preparata nell'apposito secchio).
- Di solito non necessitano di tempo di riposo.

3.4 Posa delle piastrelle

Appicare il collante sulla superficie di posa usando il lato liscio della spatola dentata su una piccola zona, non più di 4 o 5 piastrelle, in base al tempo aperto del collante (tempo massimo durante il quale il collante può essere utilizzato dal momento in cui è applicato).

Poi "pettinare" il collante usando il lato dentato della spatola. Il produttore del collante dovrà informare sul tipo di spatola dentata più adatto da usare. Generalmente il tipo U6 va bene (V6 per adesivi di tipo D).

La spatalatura del collante solitamente crea delle righerette perpendicolari a un lato delle piastrelle. Questa operazione è importante per rendere uniforme lo spessore dello strato del collante e ottenere il massimo contatto tra il retro della piastrella e il collante stesso.

Se il retro delle piastrelle non è completamente coperto di collante, lo si rimpiangerà in futuro (caduta delle piastrelle, caduta della boiacca, rottura di piastrelle nel colpirle o farle cadere, ecc.).

Inizio posa. Assicurarsi di farlo prima della scadenza del tempo aperto del collante (in caso contrario il retro delle piastrelle può risultare non coperto completamente di adesivo).

Controllare ogni piastrella prima di posarla per assicurarsi che non presenti difetti.

Il miglior metodo di posa delle piastrelle è il cosiddetto Tarver:

- Per la posa di rivestimenti applicare il collante anche sul retro della piastrella, in caso di doppia spalmatura, usando il lato liscio della spatola dentata.
- Posare la piastrella più o meno nella sua posizione **prevedendo una fuga di almeno 2 mm**.
- Si possono usare distanziatori a croce.

Quando la piastrella è in posizione, verificare che sia allo stesso livello delle altre e che non vi siano angoli più alti o più bassi. Se necessario, usare una spatola gommata rigida e pulita e picchiettare con un martello gommato.

Sistemare la posizione delle piastrelle entro il tempo di indurimento del collante.

Non forzare una piastrella se risulta dura da spostare, perché si otterrebbe una scarsa adesione e in futuro tenderà a staccarsi e cadere.

Pulire l'eccesso di collante accumulatosi negli spazi delle fughe prima che indurisca così come i residui di collante presenti sullo smalto delle piastrelle.

È anche importante eliminare i distanziatori a croce prima che il collante indurisca.

3.5 Colori Metallici

Lo speciale smalto metallico di queste piastrelle è particolarmente sensibile agli acidi perciò raccomandiamo che prima della stuccatura delle fughe sia applicata una protezione sulle piastrelle (es. Fila MP90) e attendere 1 o 2 giorni per stabilizzare il possibile effetto cracklè. Queste piastrelle NON sono adatte per la posa in docce, saune o altri luoghi in cui si accumula acqua.

Come regola generale, prima e dopo la stuccatura, non usare spugne abrasive, spazzole, lame od oggetti affilati che potrebbero graffiare la superficie delle piastrelle. **Non usare prodotti anticalcare per la pulizia ordinaria.** Consigliamo l'uso di detergenti naturali come Fila Cleaner. Non accetteremo reclami dovuti a vostra negligenza o per correggere vostri errori.

4. Scelta dei materiali di stuccatura delle fughe

Il tipo di materiale di stuccatura da utilizzare dipende dall'uso finale della superficie ceramica e dalla larghezza delle fughe. È opportuno farsi consigliare dal produttore di stucchi sul prodotto più idoneo.

I materiali di stuccatura per fughe più comuni sono quelli di tipo GC2, ma la scelta dipende dal tipo di adesivo utilizzato per la posa delle piastrelle:

- Se è stato usato un adesivo di tipo C1 (solo rivestimento), scegliere uno stucco CG1
- Se è stato usato un adesivo di tipo C2, scegliere uno stucco CG2.
- Se è stato usato adesivo cementizio deformabile (C1 o C2), o di tipo D, scegliere stucchi deformabili (CG S1 o S2)
- In caso di adesivi R, scegliere stucchi RG.

Si raccomanda di usare stucchi impermeabili, antimuffa, ideali per zone umide (docce, bagni, ecc.). La pulizia e la manutenzione delle fughe sarà molto più semplice.

Usare uno stucco impermeabile (es. Fugalite Kerakoll Epossidico), inoltre le zone in cui è previsto un accumulo d'acqua (es. bordi della doccia o del bagno, gli angoli tra le pareti) devono essere sigillate con silicone applicato in modo continuo e adatto per zone umide. Se non si utilizza una malta epossidica, quando la malta è secca sigillare le fughe con un protettivo penetrante per fughe come il Fila Fugaproof o equivalente.

Solitamente si utilizzano stucchi bianchi, ma si possono scegliere anche stucchi colorati del colore delle piastrelle o in contrasto con esse. Raccomandiamo di dedicare del tempo per fare alcune prove per verificare come può cambiare sostanzialmente l'aspetto finale della superficie ceramica.

In ogni caso non usare mai prodotti colorati con carbone micronizzato perché sono molto difficili da pulire.

5. Stuccatura delle fughe

5.1 Prima di iniziare

La stuccatura richiede la stessa attenzione e competenza della posa delle piastrelle. La durata e la qualità estetica della superficie ceramica dipende ampiamente da questa operazione.

Di nuovo, consigliamo di non avere fretta, di fare le cose lentamente e in sicurezza e di procurarsi tutti i materiali e gli strumenti necessari prima di iniziare il lavoro.

Se è la prima volta che si posano prodotti ceramici o si ha poca esperienza, raccomandiamo di iniziare la stuccatura su un punto nascosto della superficie.

Usare tutti i prodotti e gli strumenti seguendo le istruzioni dei produttori.

Verificare che le fughe siano pulite e prive di residui di collante, siano asciutte (specialmente in caso di prodotti RG) e che abbiano una profondità uniforme, uguale allo spessore delle piastrelle.

Prima di iniziare la stuccatura attendere il tempo indicato dal produttore dell'adesivo usato.

Per ottenere un colore uniforme in tutte le fughe, cercare di usare stucchi appartenenti allo stesso lotto di produzione (devono avere tutti lo stesso codice di lotto e la stessa data di produzione).

5.2 Preparazione dello stucco

In caso di prodotti di tipo CG, usare esattamente la quantità d'acqua indicata dal produttore, e, come già fatto per la preparazione del collante, versare la polvere nell'acqua (non l'acqua sulla polvere).

In caso di stucchi RG, versare il liquido (componente minore) nell'impasto (componente principale).

Mescolare con un miscelatore elettrico a bassa velocità, fino ad ottenere colore e struttura omogenei.

Come per il collante, non preparare tutta quantità di stucco necessario in una volta (anche questi prodotti hanno una scadenza).

In caso di stucchi CG, una volta preparato l'impasto, attendere il tempo indicato dal produttore prima di usarlo.

5.3 Stuccatura

La maggior parte dei produttori riporta sul proprio sito le istruzioni di applicazione degli stucchi.

Di seguito descriveremo il metodo più comune.

Con una spatola gommata distribuire il prodotto lungo la superficie, sempre in direzione diagonale rispetto alle fughe. In questo modo si riempiono uniformemente le fughe di stucco, si evita che il bordo della spatola entri nelle fughe e contemporaneamente si puliscono le piastrelle.

A volte gli stucchi RG sono abbastanza duri e potrebbe essere necessaria una spatola d'acciaio o anche un estrusore.

Usare uno strumento idoneo per curvare la superficie delle fughe. In caso di fughe strette non è necessario perché si ottiene questo effetto pulendo le fughe prima dell'indurimento.

5.4 Pulizia e finitura

A) PRODOTTI CG

Dopo aver stuccato tutte le fughe, pulirle con acqua. **Prima di pulire le fughe, attendere il tempo indicato dal produttore.**

Usare una spugna rigida inumidita ma ben strizzata (meglio se applicata ad una spatola) e sfregare la superficie compiendo movimenti circolari.

Lavare la spugna con acqua e strizzarla tutte le volte necessarie cambiando l'acqua non appena inizia ad essere torbida.

È importante strizzare bene la spugna per eliminare l'acqua in eccesso per evitare stonizzazioni nelle fughe e future efflorescenze.

Può essere necessaria una seconda pulizia delle fughe. Se la prima pulizia è stata eseguita efficacemente, la seconda pulizia può essere effettuata usando solo un panno asciutto o scamosciato.

B) PRODOTTI RG

La pulizia è più difficile con questo tipo di prodotti, di conseguenza è importante leggere e capire le istruzioni del produttore prima di iniziare.

Di solito questi prodotti devono essere emulsionati usando acqua e spugne speciali, compiendo movimenti circolari sulla superficie. Lavare le spugne molto spesso.

6. Taglio e foratura

Esiste un'ampia gamma di strumenti da taglio e foratura necessari per la posa delle piastrelle.

In generale, si consiglia di posare i pezzi tagliati in punti in cui siano meno visibili.

La taglierina manuale è utile per molti tagli ma non garantisce un'alta precisione.

Si consiglia di effettuare i fori per le prese d'acqua o gli scarichi utilizzando trapani con frese/tazze circolari diamantate senza percussione (a rotazione continua) raffreddate ad acqua.

Per fori quadrati si può usare una taglierina manuale (installando uno speciale punzone in carburo di tungsteno) ma è sempre più semplice usare una taglierina elettrica.

Per pezzi speciali (listelli, torelli, ecc..) usare sempre una taglierina elettrica.

III. Pulizia e manutenzione

1. Pulizia dopo le operazioni di posa

Dopo aver terminato la posa e la stuccatura, può essere presente un lieve strato di cemento sulla superficie ceramica.

Se le piastrelle sono state posate a pavimento, probabilmente saranno ricoperte di polvere, pertanto la prima cosa da fare è spolverare attentamente la superficie.

Nella maggior parte dei casi (tranne che per smalti metallici), per rimuovere i residui di cemento è sufficiente usare una soluzione acida diluita. Esistono anche prodotti commerciali specifici come FILA/DETERDEK per pulire ed asportare i residui cementizi o FILACR10 per i residui di stucco epossidico, ma sono sempre da usare con cautela perché hanno spesso alte concentrazioni di acido.

Come regola generale, attenersi sempre a queste avvertenze:

- **Non usare mai prodotti acidi su piastrelle posate recentemente**
- **Fare attenzione in caso di prodotti zincati (oro, argento, bronzo, ecc.)** perché sono poco resistenti agli acidi e ai detergenti aggressivi (vd. Paragrafo 3.5 Colori Metallici della Guida di Installazione)
- **Leggere ed attenersi scrupolosamente alle istruzioni e raccomandazioni fornite dai produttori dei detergenti**
- Prima di usare un detergente, **provarlo su alcune piastrelle e fughe nascoste**
- **Proteggere le superfici non piastrellate**, perché potrebbero essere intaccate dai detergenti
- **Non usare mai spazzole o spugne abrasive per pulire le piastrelle lucide o le fughe**
- **Si raccomanda di usare sempre acqua pulita.** Cambiare l'acqua ogni 15 m² circa.

Per asportare la cera protettiva da superfici di piastrelle smaltate, **usare solo acqua calda e un panno umido.** Non usare spazzolini, lame od oggetti affilati che potrebbero graffiare la superficie.

Se è stato utilizzato uno stucco poroso, non impermeabile, potrebbe essere utile proteggerlo con un **sigillante per fughe**, soprattutto se gli stucchi sono bianchi o di colore chiaro.

2. Manutenzione quotidiana

Le nostre piastrelle sono di facile manutenzione. È sufficiente lavarle con acqua calda o una soluzione diluita di un comune detergente.

Non usare mai spazzole o spugne abrasive per pulire le piastrelle o le fughe.

Usare sempre acqua pulita. Cambiare l'acqua ogni 25 m² circa.

Se compaiono macchie verdi o scure, solitamente sono causate da umidità o muffe. Lavare le piastrelle e le fughe con candeggina e cercare di eliminare la fonte di umidità.

3. Pulizia straordinaria di macchie o incrostazioni

Nella maggior parte dei casi, l'uso di prodotti domestici è sufficiente per eliminare i tipi più comuni di macchie.

Tuttavia, può accadere che dei prodotti con forte colorazione fuoriescano inavvertitamente ed entrino in contatto con la superficie ceramica creando macchie o incrostazioni che non possono essere eliminate con le normali operazioni di pulizia.

In tali casi, è necessario ricorrere a detergenti specifici e a particolari procedure. Vanno scelti accuratamente tenendo presente la natura delle macchie.

Prima di usare detergenti specifici, provarli su alcune piastrelle ceramiche e fughe nascoste, specialmente nel caso di detergenti molto forti (alte concentrazioni) o detergenti in pasta contenenti particelle abrasive.

Leggere ed osservare scrupolosamente le istruzioni e le raccomandazioni fornite dai produttori dei detergenti.

Si raccomanda di usare sempre acqua pulita e di cambiarla ogni 15 m² circa.

Proteggere le superfici non piastrellate, perché alcuni detergenti possono danneggiare determinati materiali come il legno, i metalli, ecc.